

PRESIDENTE. Onorevole Carlucci, insiste per la votazione del suo ordine del giorno? Onorevole Carlucci? È scomparsa la Carlucci! Onorevole Carlucci, dov'è?

GABRIELLA CARLUCCI. Signor Presidente, vorrei chiedere al Governo di accogliere il mio ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Io credo che, ai fini di una buona conclusione di tutta questa vicenda, non si possa accogliere l'ordine del giorno.

Comunque, fa parte dei compiti del Governo stare attento a tutte le sollecitazioni provenienti dal Parlamento.

PRESIDENTE. Onorevole Carlucci?

GABRIELLA CARLUCCI. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Prendo atto che i presentatori degli altri ordini del giorno non insistono per la votazione.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

***(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 518)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nicola Rossi. Onorevole Nicola Rossi, vale pure per lei la preghiera che ho rivolto in precedenza ai colleghi. Consegna un testo? Ci dica di sì.

Prego, onorevole Nicola Rossi.

NICOLA ROSSI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e chiedo l'autorizzazione alla pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo integrale delle mie dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Perfetto, la Presidenza l'autorizza sulla base dei consueti criteri.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sinisi. Ne ha facoltà.

GIANNICOLA SINISI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo e, se la Presidenza lo consente, mi riserverei di consegnare il testo scritto delle mie dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Perfetto, grazie. La Presidenza l'autorizza sulla base dei consueti criteri.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Amoroso. Ne ha facoltà.

FRANCESCO MARIA AMORUSO. Signor Presidente, a titolo personale, volevo soltanto sottolineare che oggi stiamo per approvare un provvedimento che non è serio nei confronti di chi aspira a quella provincia o in essa spera.

Non entro nel merito, non voglio giudicare se sia giusto o meno; però, oggi, stiamo approvando un testo che non è serio, per i tempi e perché, in questo momento e su questa deliberazione speciale di cui qualcuno potrà, forse, vantarsi – ricordatelo! –, state votando, perché io mi asterrò dal voto, un provvedimento per una provincia che nasce con nove comuni, di cui tre capoluogo. Io non so se questa sia una cosa seria (*Applausi di deputati del gruppo di Alleanza nazionale, di deputati del gruppo di Forza Italia e di deputati del gruppo dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro – Il deputato Francesco Maria Amoroso esce dall'aula!*)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lorusso. Ne ha facoltà.

ANTONIO LORUSSO. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del gruppo di Forza Italia (*Applausi*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Coordinamento – A.C. 518)**

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**(Votazione finale e approvazione – A.C. 518)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 518, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Istituzione della provincia di Barletta-Andria-Trani) (518):*

<i>(Presenti .....</i>	<i>313</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>270</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>43</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>136</i>
<i>Hanno votato sì .....</i>	<i>202</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>68).</i>

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Tanoni; Zama: Istituzione della provincia di Fermo (articolo 107, comma 3, del regolamento) (900-1126) (ore 20,18).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Tanoni; Zama: Istituzione della provincia di Fermo.

Ricordo che nella seduta del 4 marzo 2002 si è svolta la discussione sulle linee generali.

Con tutta la voce che ho perso, quasi quasi sarò cittadino onorario di queste province!

**(Esame degli articoli – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, nel testo unificato della Commissione.

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere, distribuito in fotocopia *(vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 2)*.

Avverto altresì che la Commissione ha presentato una nuova formulazione dell'emendamento 4.3 che accoglie la condizione espressa dalla Commissione bilancio. L'emendamento 5.4 della Commissione è conseguentemente ritirato.

Avverto infine che la Presidenza non ritiene ammissibile, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, l'emendamento Ruggieri 2.6 *(vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 1)* che condiziona l'adesione di alcuni comuni alla provincia di Fermo alla approvazione della stessa decisione, con referendum, da parte della maggioranza della popolazione di ciascun comune interessato. Tale emendamento risulta incongruo in quanto introduce nella procedura di istituzione di nuove province una fase quale quella del referendum non prevista nell'articolo 133 della Costituzione.

**(Esame dell'articolo 1 – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. Il parere è contrario sull'emendamento Ruggieri 1.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il parere è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'emendamento Duca 1.2 è ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ruggieri 1.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruggieri. Ne ha facoltà.

ORLANDO RUGGIERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentante del Governo, cambiare l'Italia è il motto e la linea guida dell'attuale Governo, ma mi chiedo se rientri in questa idea di cambiamento assecondare la proliferazione di province piccole, bonsai che, facile ma efficace rima, non cresceranno mai. La proposta al nostro esame avrebbe, se accolta, solo l'effetto di retrocedere la provincia di Ascoli Piceno dal cinquantatreesimo al novantatreesimo posto su 104 nella graduatoria delle province italiane, mentre la nuova provincia di Fermo si collocherebbe al quartultimo posto della stessa graduatoria. Le argomentazioni dei sostenitori della nuova provincia si basano su una generica e vaga richiesta di autonomia di un territorio a loro dire ricco, stanco di mantenere il territorio povero di Ascoli Piceno. Caldamente vi invito a non condividere una simile visione politica, che stride di fronte ai principi di solidarietà e sussidiarietà sanciti dall'ultimo referendum costituzionale, nonché dalla *ratio* del nuovo ordinamento degli enti locali. Adirittura, registriamo con favore la tendenza ordinamentale legislativa in Italia e in Europa di favorire l'unione e la fusione di enti locali, soprattutto di piccole dimensioni, che trovano ragioni per stare insieme per una migliore gestione di progetti e servizi per aree territoriali omogenee.

PRESIDENTE. Onorevole, deve concludere. I tempi sono esauriti.

ORLANDO RUGGIERI. Mi riservo eventualmente di consegnare il testo del mio intervento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggieri 1.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	321
<i>Votanti</i> .....	275
<i>Astenuti</i> .....	46
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> .....	26
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	316
<i>Votanti</i> .....	269
<i>Astenuti</i> .....	47
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	211
<i>Hanno votato no</i> ..	58).

#### ***(Esame dell'articolo 2 - A.C. 900)***

PRESIDENTE. Passiamo esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A - A.C. 900 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. Il parere della Commissione è contrario a tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggieri 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	329
<i>Votanti</i> .....	280
<i>Astenuti</i> .....	49
<i>Maggioranza</i> .....	141
<i>Hanno votato sì</i> .....	28
<i>Hanno votato no</i> ..	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggieri 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	333
<i>Votanti</i> .....	277
<i>Astenuti</i> .....	56
<i>Maggioranza</i> .....	139
<i>Hanno votato sì</i> .....	20
<i>Hanno votato no</i> ..	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggieri 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	325
<i>Votanti</i> .....	276
<i>Astenuti</i> .....	49
<i>Maggioranza</i> .....	139
<i>Hanno votato sì</i> .....	15
<i>Hanno votato no</i> ..	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggieri 2.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	330
<i>Votanti</i> .....	275
<i>Astenuti</i> .....	55
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> .....	11
<i>Hanno votato no</i> ..	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggieri 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	328
<i>Votanti</i> .....	272
<i>Astenuti</i> .....	56
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	6
<i>Hanno votato no</i> ..	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	322
<i>Votanti</i> .....	278
<i>Astenuti</i> .....	44
<i>Maggioranza</i> .....	140
<i>Hanno votato sì</i> .....	213
<i>Hanno votato no</i> ..	65).

**(Esame dell'articolo 3 – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. Il parere della Commissione è favorevole agli identici emendamenti Ruggieri 3.1 e 3.2 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stati presentati solamente gli identici emendamenti Ruggieri 3.1 e 3.2 della Commissione interamente soppressivi dell'articolo, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo 3.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	338
<i>Votanti</i> .....	281
<i>Astenuti</i> .....	57
<i>Maggioranza</i> .....	141
<i>Hanno votato sì</i> .....	61
<i>Hanno votato no</i> ..	220).

**(Esame dell'articolo 4 – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. Il parere della Commissione è favorevole sull'emendamento 4.2 della Commissione, contrario all'emendamento Ruggieri 4.1 e favorevole all'emendamento 4.3 (*Nuova formulazione*) della Commissione; vale lo stesso criterio dell'accorpamento, di cui si è detto in precedenza. La Commissione raccomanda infine l'approvazione dei restanti suoi emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.2 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	325
<i>Votanti</i> .....	266
<i>Astenuti</i> .....	59
<i>Maggioranza</i> .....	134
<i>Hanno votato sì</i> .....	180
<i>Hanno votato no</i> ..	86).

Avverto che l'emendamento Ruggieri 4.1 è precluso dall'approvazione dell'emendamento 4.2 della Commissione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.3 della Commissione (*Nuova formulazione*), accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	340
<i>Votanti</i> .....	266
<i>Astenuti</i> .....	74
<i>Maggioranza</i> .....	134
<i>Hanno votato sì</i> .....	229
<i>Hanno votato no</i> ..	37).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.4 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	323
<i>Votanti</i> .....	259
<i>Astenuti</i> .....	64
<i>Maggioranza</i> .....	130
<i>Hanno votato sì</i> .....	227
<i>Hanno votato no</i> ..	32).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.5 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	328
<i>Votanti</i> .....	266
<i>Astenuti</i> .....	62
<i>Maggioranza</i> .....	134
<i>Hanno votato sì</i> .....	232
<i>Hanno votato no</i> ..	34).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.6 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	272
<i>Astenuti</i> .....	72
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	239
<i>Hanno votato no</i> ..	33).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.7 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	340
<i>Votanti</i> .....	264
<i>Astenuti</i> .....	76
<i>Maggioranza</i> .....	133
<i>Hanno votato sì</i> .....	225
<i>Hanno votato no</i> ..	39).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.9 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	335
<i>Votanti</i> .....	265
<i>Astenuti</i> .....	70
<i>Maggioranza</i> .....	133
<i>Hanno votato sì</i> .....	224
<i>Hanno votato no</i> ..	41).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	334
<i>Votanti</i> .....	273
<i>Astenuti</i> .....	61
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	220
<i>Hanno votato no</i> ..	53).

Invito il relatore ad esprimere il parere sull'articolo aggiuntivo 4.01 della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 4.01 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 4.01 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	331
<i>Votanti</i> .....	272
<i>Astenuti</i> .....	59
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	227
<i>Hanno votato no</i> ..	45).

***(Esame dell'articolo 5 - A.C. 900)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A - A.C. 900 sezione 7)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 5.3 della Commissione e contrario sull'emendamento Ruggieri 5.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.3 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	341
<i>Votanti</i> .....	270
<i>Astenuti</i> .....	71
<i>Maggioranza</i> .....	136
<i>Hanno votato sì</i> .....	231
<i>Hanno votato no</i> ..	39).

L'emendamento Ruggieri 5.1 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	337
<i>Votanti</i> .....	279
<i>Astenuti</i> .....	58
<i>Maggioranza</i> .....	140
<i>Hanno votato sì</i> .....	219
<i>Hanno votato no</i> ..	60).

**(Esame dell'articolo 6 – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 6.3 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 6, mentre gli altri emendamenti risulterebbero preclusi.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.3 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	268
<i>Astenuti</i> .....	76
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	233
<i>Hanno votato no</i> ..	35).

Prendo atto che l'onorevole Nicotra non è riuscito a votare

Ricordo che poiché è stato approvato un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 6 non si procederà alla votazione del medesimo articolo.

**(Esame dell'articolo 7 – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Ruggieri 7.2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7.2 Ruggieri, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	345
<i>Votanti</i> .....	280
<i>Astenuti</i> .....	65
<i>Maggioranza</i> .....	141
<i>Hanno votato sì</i> .....	19
<i>Hanno votato no</i> ..	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	338
<i>Votanti</i> .....	274
<i>Astenuti</i> .....	64
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> .....	204
<i>Hanno votato no</i> ..	70).

**(Esame dell'articolo 8 – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 8.1 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Ricordo che, essendo stato presentato un unico emendamento, interamente soppressivo dell'articolo, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo 8.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	338
<i>Votanti</i> .....	291
<i>Astenuti</i> .....	47
<i>Maggioranza</i> .....	146
<i>Hanno votato sì</i> .....	42
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

**(Esame degli ordini del giorno – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 900 sezione 11*).

Qual è il parere del Governo sugli identici ordini del giorno presentati ?

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il Governo accetta gli ordini del giorno Zorzato n. 9/900/1 e Alberto Giorgetti n. 9/900/2.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

**(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zama. Ne ha facoltà.

FRANCESCO ZAMA. Signor Presidente, nell'annunciare, a nome del gruppo di Forza Italia, il voto favorevole, le chiedo di autorizzare la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo integrale del mio intervento (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza, sulla base dei consueti criteri.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lion. Ne ha facoltà.

MARCO LION. Signor Presidente, intervengo solamente per esprimere la soddisfazione per aver portato, dopo 140 anni, Fermo alla sua destinazione di capoluogo di provincia (*Applausi dei deputati del gruppo Misto-Verdi-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Neanche Matusalemme impiegò tanto!

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tanoni. Ne ha facoltà.

ITALO TANONI. Signor Presidente, annuncio che il gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo voterà a favore della proposta di legge che ho presentato, e le chiedo di autorizzare la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo integrale del mio intervento (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza, sulla base dei consueti criteri.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paola Mariani. Ne ha facoltà.

PAOLA MARIANI. Signor Presidente, in maniera molto telegrafica rimando alle motivazioni espresse nel corso della discussione sulle linee generali per quanto riguarda le nostre valutazioni sulla provincia di Fermo e preannuncio, con grande soddisfazione per il raggiungimento di un obiettivo che tutto il territorio del Fermano da anni cerca di raggiungere, il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giulio Conti. Ne ha facoltà.

GIULIO CONTI. Signor Presidente, vorrei che l'istituzione della provincia di Fermo non sia solo un fatto campanilistico, come appare molto. Si ha il sospetto ed il dubbio che siano notevoli gruppi di pressione ed interessi particolari a determinare tale scelta; non credo neppure che vi sia stato coraggio da parte della Commissione e dello stesso Governo, che è presente con un solo ministro per la nascita di tre province. Mancano molti capi di partito, e mancano anche alcuni

capigruppo: quindi c'è un disinteresse politico riguardo a questa vicenda, che certamente non entusiasma.

La sostanza di questo discorso è che il campanilismo determinerà dei criteri di natura politica che non hanno niente a che fare con l'amministrazione del territorio e della cosa pubblica: si rischia di diventare amici o nemici di una comunità, di un paese o di una provincia a seconda del voto che si dà. Io non ritengo che si tratti di un fatto di natura politica, perché valutazioni politiche non ce ne sono state; ci sono stati, invece, criteri fortemente campanilistici, che creano giudizi ed opinioni politiche sul comportamento delle singole persone. Si tratta di un discorso che degrada la politica, caro ministro, e certamente non è un buon auspicio per andare avanti dal punto di vista di una sana amministrazione.

Si tratta di considerazioni personali. Certo, debbo capirlo: io capisco gran parte degli amministratori di Fermo, così come conosco gran parte degli amministratori di Ascoli, i quali in questo momento mi giudicheranno soltanto con criteri di natura campanilistica, o di interessi di gruppi di pressione o di interessi personali. Capisco anche questo, ma dal momento che sono una persona, obiettiva e corretta, caro ministro — molto corretta —, per me vale l'espressione che uno vuole dire: non andare a fare campagna elettorale dove si vuole prendere qualche applauso e neppure i voti!

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI (*ore 20,33*)

GIULIO CONTI. Quindi, questo discorso è fondamentale nella scelta di una persona che fa politica e che si sente orgogliosa di farla.

Io sono sindaco di un comune che dista 17 chilometri da Fermo, e dunque avrei soltanto interesse nel votare a favore dell'istituzione della provincia di Fermo, tuttavia ritengo che la mia correttezza personale e gli interessi del territorio siano contrari a questa scelta di comodo, perché

la scelta di dividere in due una provincia che non conta nemmeno 400 mila abitanti non porterà nessuno sviluppo e nessun miglioramento amministrativo nel territorio delle due nuove province e creerà problemi a tutte e due; soprattutto, con la scelta di finanziamento che è stata adottata, debbo essere contrario per principio, perché su queste basi sarei stato contrario anche per altre province.

Ci sono altri impegni, di natura politica, che ho assunto nel tempo, non ultimamente; ultimamente, si sono fatti tanti giri di valzer, ed era possibile farli anche per me, cosa che non ho fatto. Io ho degli amici d'infanzia a Fermo — sono andato anche a scuola lì, figuratevi un po'! —, tuttavia ritengo che l'obiettività e la serietà politica superino i fatti sentimentali o quelli di natura campanilistica. Questa sera così non è stato; non credo che ciò sia un fatto positivo e che rappresenti un buon incentivo per una saggia amministrazione.

Si farà una campagna elettorale ferocemente tesa a dire « l'ho fatta io ». Prima, il presidente del gruppo di Forza Italia diceva di non accettare il criterio « ci butto il cappello ». Tuttavia, qui non ci butteranno il cappello, ma tutta la cappelliera, caro capogruppo (*Applausi di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*). Infatti, la prima proposta di legge è partita da sinistra, la seconda da destra e da sinistra, la terza non si sa da dove, con una mancanza di chiarezza che fa impressione.

Cosa volete che porti questa legge? Essa porta ad un rigurgito di campanilismo e ad una corsa a dire « l'ho fatta io, ne ho fatte tre, ne ho fatte 7, sono intervenuto 15 volte, ho scritto 40 lettere ». Tutte le lettere che sono arrivate nelle nostre caselle sono di tutti i patrocinatori di questa provincia, certamente meritevoli, perché poi hanno vinto e chi vince in politica ha sempre ragione. Tuttavia, non credo che potremo costruire realtà che miglioreranno la condizione politica di questo territorio. Questo è il discorso di fondo.

Quanto poi alla valutazione personale e politica specificatamente riferita a questo

episodio, mi voglio domandare se è possibile che, per istituire una provincia o tre province, come è accaduto questa sera, si debbano sequestrare i fondi destinati ai pensionati del comparto delle ferrovie (*Applausi di deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro*). In piena battaglia politica dei nostri partiti sulla questione delle province, con la sinistra che ci incalza e che ci sta massacrando, diamo un esempio del genere e creiamo tre nuovi enti, tre nuove istituzioni caratterizzate unicamente da questa scelta intelligente di altri e certamente non nostra.

Questo è il discorso che faccio e sul quale bisogna riflettere. Non voglio condizionare nessuno nell'espressione del voto: mi pare che ognuno abbia la coscienza per fare queste valutazioni. È stato proposto persino di sacrificare l'otto per mille per fare questa scelta: figuratevi un po' in che follia ci siamo dibattuti in queste ultime ore.

Allora, come è possibile chiedere ad un soggetto di esprimere un voto favorevole? Prima il collega Alboni ci ha chiamato addirittura « individui »: credo proprio che non lo siamo e, certamente, non abbiamo ricevuto ordini di partito per votare a favore di alcuno. Certamente, ognuno ha stipulato i suoi accordi sottogamba, di nascosto, magari a cena di notte, come è accaduto in questo caso, per ottenere qualche voto personale in più e qualche voto in più al congresso provinciale che si è tenuto ad Ascoli Piceno.

Siamo ridotti a questo e ritengo che tale modo di fare non porti fortuna soprattutto alla maggioranza: è una mia opinione e me ne assumo la responsabilità, perché sto dicendo la verità. Non ho, quindi, alcun timore che vi siano ritorsioni di tale natura e, comunque, mi sembra che questa richiesta sia debole. È una richiesta che poteva essere superata nel tempo — e, al riguardo, forse, ha ragione una parte politica — affidando determinate strutture ad un territorio ricco che poteva pretendere (mi riferisco a Fermo). Ciò non è stato fatto e la responsabilità politica è di chi ha gestito male questa provincia, ossia

della sinistra comunista che ce la ha sempre avuta in mano, con tanto di assessori ancora oggi in carica (*Commenti*).

Quindi, questo è un discorso di grande confusione. Non si tratta di un voto trasversale, ma di un voto di grande confusione e dalle promesse illusorie che riguardano tale provincia.

Essa viene istituita oggi, ma entrerà in funzione nel 2009, con previsioni che sequestrano un finanziamento per sette anni, che faranno modificare leggi finanziarie o che porteranno a proporre provvedimenti, a livello di manovra finanziaria, che sottrarranno soldi ad altre leggi per fornire la copertura a questa con l'impegno che c'è stato oggi. Mi sembra che ciò non sia molto saggio e molto serio.

Certamente, esprimerò un voto contrario sul provvedimento per le ragioni che ho espresso. Non ritengo opportuno invitare qualcun altro a fare lo stesso per motivi di amicizia personale o di conoscenza, perché non è questo il caso.

È il caso di esprimere un voto di coscienza da parte di ognuno di noi a cominciare da coloro i quali amministrano questo Governo (*Applausi di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontanini. Ne ha facoltà.

**PIETRO FONTANINI.** Signor Presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole della Lega nord Padania sull'istituzione della provincia di Fermo (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Migliori. Ne ha facoltà.

**RICCARDO MIGLIORI.** Signor Presidente, chiedo alla Presidenza di autorizzare la pubblicazione della mia dichiarazione di voto in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

**PRESIDENTE.** Onorevole Migliori, la Presidenza la autorizza sulla base dei consueti criteri.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crosetto. Ne ha facoltà.

**GUIDO CROSETTO.** Signor Presidente, impiegherò pochi secondi per dichiarare il mio voto contrario. Tra 20 giorni ci troveremo a strapparci i 5, i 10, i 20 miliardi in quest'aula con la finanziaria per interventi importantissimi (*Applausi di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*). Oggi, e non mi riferisco solo alla provincia di Fermo, abbiamo creato una spesa in più mentre chiediamo ai cittadini italiani un sacrificio. Mi pare una spesa inutile perché i cittadini chiedono, semmai, più servizi.

Dunque, a titolo personale, voterò contro il provvedimento in esame.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruggieri. Ne ha facoltà.

**ORLANDO RUGGIERI.** Signor Presidente, con un forte ed imbarazzato dissenso dal mio gruppo esprimo un voto contrario all'istituzione della provincia fermana. La ritengo un'autentica mostruosità per come è nata, per come si è svolta e per come oggi la votiamo in quest'aula. Pertanto, con rammarico esprimo il dissenso forte ed imbarazzato rispetto al mio gruppo in merito al voto sul provvedimento in esame.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Biondi. Ne ha facoltà.

**ALFREDO BIONDI.** Mi spiace di essere in dissenso con il mio gruppo e concordo con le dichiarazioni svolte dal collega Giulio Conti poco fa. Credo che su questo punto dovremo riflettere per evitare di avere una dicotomia di una realtà di carattere locale, unitario e storico.

Il rispetto delle impostazioni di ogni singola città ed anche le tradizioni di esse non vengono contraddette dall'appartenere ad una provincia. Anzi, proprio appartenere ad una provincia significa avere quelle differenze che la storia ha accordato ad ogni singolo comune. Pertanto,

esprimo un voto contrario anche perché credo che l'aspetto campanilistico poco fa invocato dal punto di vista critico sia uno degli aspetti che rattrappiscono la politica locale facendola diventare una specie di bandiera sulla torre civica dove, invece, dovrebbero aversi valori di carattere più unitario e nazionale (*Applausi di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Coordinamento – A.C. 900)**

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**(Votazione finale e approvazione  
– A.C. 900)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul testo unificato delle proposte di legge nn. 900, 1126, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni – Applausi*).

*(Istituzione della provincia di Fermo)  
(900-1126):*

<i>(Presenti</i> .....	307
<i>Votanti</i> .....	275
<i>Astenuti</i> .....	32
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> .....	208
<i>Hanno votato no</i> ....	67

*Sono in missione 59 deputati).*

**Sull'ordine dei lavori (ore 20,43).**

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, la questione che sottopongo alla sua attenzione riguarda un provvedimento di cui sono il primo firmatario che si trova in Commissione giustizia. Si tratta della proposta che prevede l'introduzione del reato di tortura nel codice penale italiano. In questi giorni l'associazione Amnesty International e la trasmissione radio RAI *Zapping* hanno invitato i cittadini ad inviare lettere e fax ai Presidenti di Camera e Senato affinché, entro il semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea, possa essere approvata tale legge.

Vorrei ricordare, in quanto sono il primo firmatario della prima proposta di legge depositata in questa legislatura, che dal 1988, anno della ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, il nostro paese è inadempiente. Vorrei anche ricordare che si tratta di una richiesta sostenuta, oltre che dalle organizzazioni di cui parlavo prima, da migliaia di cittadini italiani e da oltre cento deputati e senatori di tutti i gruppi parlamentari che hanno depositato proposte di legge (sono 7 i progetti di legge presentati) che da troppo tempo sono all'esame del Parlamento.

Vorrei anche ricordare, per far capire che non si tratta di una posizione solo dell'opposizione, che nella passata legislatura è stata presentata, in data 21 settembre 1999, un'interpellanza a prima firma dell'onorevole Silvio Berlusconi, che dichiarava inqualificabile inadempimento il fatto che l'Italia non avesse ancora approvato questa legge.

Ho voluto prendere la parola alla fine dei nostri lavori odierni, per sollecitare la

Presidenza della Camera e la Commissione giustizia — presso la quale è all'ordine del giorno il provvedimento (ma ormai da alcuni mesi) —, al fine di riuscire ad approvare questo provvedimento entro la fine del semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea. La mia richiesta è quindi quella di una sollecitazione nei confronti della Commissione e sollecito anche la Presidenza a fare tutto quello che è nelle nostre possibilità — rispetto ad un provvedimento, che mi pare trovi la condivisione di larga parte dell'Assemblea —, affinché possa essere approvato entro la fine del semestre di Presidenza europea. Dato che ormai siamo a due mesi dalla fine di tale semestre, mi auguro che almeno in un ramo del Parlamento questa proposta di legge possa essere approvata.

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Vorrei sottoporre all'attenzione della Presidenza una questione che considero delicata. Stamani, sul quotidiano *Il Mattino* di Padova, in un articolo che consegnerò poi alla Presidenza, perché sia a disposizione di quanti ovviamente lo volessero visionare, leggiamo che un componente di questa Assemblea, il collega Saia, viene indicato come pianista. Nell'articolo si riferisce che, mentre per lui votava un collega suo vicino, il collega Saia era regolarmente presente in una riunione della giunta comunale del comune di Padova.

Ritengo che questa questione debba essere valutata dalla Presidenza perché o ci troviamo di fronte ad una cosa che non corrisponde alla realtà, ed allora credo che le reputazione di un componente dell'Assemblea debba essere tutelata dalla Presidenza, quanto meno con qualche richiesta di rettifica, oppure, viceversa, bisognerà che la Presidenza, come già altre volte — esistono precedenti, ahimè, in quest'aula —, valuti la situazione per poi prendere le decisioni, se ritiene opportuno, più consone all'avvenimento.

Sono quindi intervenuto solo per rivolgere questo invito alla Presidenza e le consegnerò il testo dell'articolo che stamani è apparso sul quotidiano. La pregherei ovviamente poi di rendere pubblica anche la risposta, così come noi abbiamo pubblicamente sollevato il caso alla fine dei lavori della seduta odierna.

PRESIDENTE. Sulla questione posta dall'onorevole Ruzzante sono convinto che essa troverà ascolto da parte di tutti i gruppi dell'Assemblea e certamente da parte della Presidenza, che, anche se non ha poteri autoritativi nella definizione degli ordini del giorno, tuttavia credo possa esercitare un pò di *moral suasion*, perché effettivamente ritengo di rappresentare tutta l'Assemblea dicendo che la questione del reato di tortura è un punto di civiltà importante per il nostro paese. Quindi questa sollecitazione verrà trasmessa e sono convinto che troverà accoglimento la richiesta di cercare di calendarizzare i testi dei provvedimenti legislativi già depositati e in discussione.

Quanto al caso di ubiquità qui denunciato dal collega Innocenti, o si tratta di una notizia falsa oppure siamo di fronte al ripetersi di un caso rarissimo, che è toccato a pochi profeti. Trasmetterò quindi alla Presidenza questa segnalazione per le valutazioni del caso.

Ringrazio i colleghi intervenuti.

**Integrazione nella costituzione di un gruppo parlamentare e affidamento dei poteri attribuiti dal regolamento nell'ambito dell'ufficio di presidenza del medesimo gruppo parlamentare.**

PRESIDENTE. Comunico che il presidente del gruppo parlamentare dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro, con lettera pervenuta in data odierna, ha reso noti i nominativi dei nuovi componenti l'ufficio di presidenza del gruppo stesso, che risulta così composto: vicepresidente vicario, Luigi Maninetti; vicepresidente, Giuseppe Drago; tesoriere, Filippo Maria Drago; segretari, Luigi D'Agrò e Antonio Mereu.

Con la medesima lettera ha inoltre comunicato i nominativi degli altri componenti il comitato direttivo: Ciro Alfano, Remo Di Giandomenico, Giovanni Mongiello ed Ettore Peretti.

Il presidente del gruppo parlamentare dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (UDC) ha contestualmente comunicato che i deputati Luigi Maninetti e Giuseppe Drago sono delegati all'esercizio dei poteri attribuiti dal regolamento al presidente del gruppo, in caso di sua assenza o impedimento, come previsto dall'articolo 15, comma 2, del regolamento.

#### **Svolgimento di una interpellanza urgente** (ore 20,50).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interpellanza urgente.

#### **(Presunta irregolarità relativa ad una gara di appalto nel comune di Guastalla, in provincia di Reggio Emilia – n. 2-00924)**

PRESIDENTE. L'onorevole Polledri ha facoltà di illustrare l'interpellanza Cè n. 2-00924 (vedi l'allegato A – Interpellanza urgente sezione 1), di cui è cofirmatario.

MASSIMO POLLEDRI. Signor Presidente, l'interpellanza nasce dalla necessità di fare chiarezza riguardo ad un episodio relativo ad un appalto del comune di Guastalla (Reggio Emilia) che prevedeva l'erogazione di un sistema di ristorazione in alcuni servizi comunali.

Questa irregolarità è stata denunciata dagli interpellanti, in data 1° agosto 2003, attraverso una denuncia orale alla questura di Reggio Emilia. Tale gara si è conclusa con l'aggiudicazione all'unico concorrente partecipante ammesso, vale a dire la CIR Srl di Reggio Emilia.

Il presunto illecito riguarderebbe un *file* di testo, che appare nel sito della comune di Guastalla che, visti i dati di proprietà di tale *file* di testo, sembrerebbe licenziato dalla CIR Srl.

Pertanto, gli interpellanti chiedono: se non si ravvisino irregolarità da parte del comune di Guastalla, se l'amministrazione comunale abbia ottemperato agli obblighi di legge e se, ad oggi, in merito alla vicenda oggetto di denuncia, siano state avviate indagini.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per l'interno, senatore D'Alì, ha facoltà di rispondere.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, onorevoli deputati, a seguito della denuncia dell'onorevole Polledri, sono attualmente all'esame della procura della Repubblica di Reggio Emilia le presunte irregolarità nella gestione di una gara di appalto indetta dal comune di Guastalla (Reggio Emilia) per l'erogazione di un servizio di ristorazione in ambito comunale.

Le indagini e gli accertamenti di polizia giudiziaria sono in corso e, ovviamente, sono coperti dal segreto istruttorio e, al momento, ne vanno doverosamente attesi gli esiti nel pieno rispetto dell'operato della magistratura.

Detto ciò, passo ora ad una breve ricostruzione dei fatti come oggi noti. Lo scorso 1° agosto, l'onorevole Polledri sporgeva denuncia alla questura di Reggio Emilia in relazione a presunte irregolarità nella gestione di un bando di gara per pubblico incanto per il servizio di somministrazione di generi alimentari in alcune strutture del comune di Guastalla.

La gara si concludeva con l'aggiudicazione del servizio di ristorazione all'unico concorrente partecipante ammesso, che risultava essere la società CIR di Reggio Emilia. In sede di denuncia, l'onorevole Polledri produceva un documento elettronico, contenente il testo del bando di

pubblico incanto estrapolato dal sito Internet del comune di Guastalla, che presentava tra le proprietà il cosiddetto autore, nella fattispecie della stessa società CIR.

Pertanto, la questura di Reggio Emilia il 7 agosto inviava informativa di reato alla locale procura della Repubblica, allegando contestualmente l'unica copia del disco elettronico, contenente il bando in questione, fornito all'atto della denuncia.

Per completezza di informazione, sulla vicenda ritengo di fornire anche gli elementi di conoscenza pervenuti dal comune di Guastalla, interessato a fornirli dalla prefettura di Reggio Emilia. In particolare, il comune di Guastalla ha precisato di aver agito nella circostanza in questione esclusivamente nella veste di comune capofila di una gestione associata degli appalti per conto dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo, Gattatico e Campegine, che si sono associati a mezzo di regolare convenzione, approvata dai rispettivi consigli comunali. La gara in questione riguardava il comune di Gattatico e non il comune di Guastalla, che ha solo indetto la gara senza essere beneficiario all'appalto.

Inoltre, il comune di Guastalla ha comunicato che il bando di gara per l'appalto del servizio di ristorazione scolastica per il comune di Gattatico è stato predisposto dopo aver acquisito dal comune stesso la determinazione a contrarre, il capitolato speciale e la lista dei cibi, come espressamente previsto nella convenzione istitutiva della gestione associata dal settore scuola-cultura di quell'ente locale.

Il bando, al fine di garantire la massima trasparenza possibile, è stato oggetto delle seguenti forme di pubblicità: *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea e della Repubblica italiana; quotidiani *La Repubblica*, sia sulle pagine nazionali sia sulle pagine regionali, e *Avvenire*; albo pretorio dei comuni di Guastalla e Gattatico e sito Internet del comune di Guastalla.

Il comune di Guastalla ha precisato altresì che il bando in questione è stato redatto ad esclusiva opera dell'ufficio associato appalti, come prevede la conven-

zione tra quei comuni, e che il capitolato speciale e la lista dei cibi pubblicati sul sito Internet insieme al bando di gara sono stati inviati per posta elettronica dal settore scuola e cultura del comune di Gattatico e come tali pubblicati. Quest'ultimo comune, beneficiario del servizio oggetto della gara, dietro interessamento della prefettura di Reggio Emilia, ha specificato che il documento elettronico con il testo pubblicato dal comune di Guastalla concerne esclusivamente la lista dei cibi per la refezione scolastica. Lo stesso comune aggiunge che la lista dei cibi per le mense deve possedere determinate caratteristiche dietetiche e nutrizionali e quindi essere predisposta da esperti ed approvata dai competenti uffici delle aziende sanitarie locali. Pertanto, l'ufficio scuola del comune, dovendo allegare una lista dei cibi al capitolato d'appalto per la gara in questione, ha ritenuto, secondo quanto comunicato dal comune interessato, di utilizzare uno schema già precedentemente impiegato nella propria struttura, munito delle apposite certificazioni, conosciuto e gradito dagli studenti e dalle loro famiglie.

Il comune di Gattatico ritiene di poter considerare comprensibile che il documento elettronico utilizzato potesse recare la titolarità originaria della società Cir, tenendo conto che la stessa gestisce da alcuni anni la mensa comunale di quel comune, e sottolinea che la tipologia della lista dei cibi allegata al capitolato d'appalto non influiva in alcun modo né sulla possibilità di partecipazione alla gara né sulla valutazione delle offerte.

Comunque, al termine del mio intervento tengo a ribadire la necessità di attendere per ogni ulteriore valutazione in ordine alla vicenda sollevata dagli onorevoli Cè e Polledri gli esiti delle verifiche in corso ad opera della procura della Repubblica di Reggio Emilia.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Polledri, cofirmatario dell'interpellanza ha facoltà di replicare.